

Proponente: 31.A
Proposta: 2020/1697
del 03/11/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1501
del 04/11/2020

**GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Dirigente: GIUBBANI Dr.ssa Battistina

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DI ASSEGNAZIONE" DEL PERSONALE DELL'ENTE, A SEGUITO DI MODIFICHE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE ADOTTATE CON DELIBERAZIONE G.C. 22.10.2020 – ID N. 156. – DECORRENZA 01.11.2020.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Vista la deliberazione G.C. 22.10.2020 n. 156 di I.D. avente ad oggetto *“Approvazione modifiche alla Macro-Struttura Organizzativa dell'ente - Integrazione al vigente manuale per la graduazione delle posizioni dirigenziali”*, con la quale si approvavano, tra l'altro, modifiche alla macro-struttura organizzativa dell'ente;

Considerato che con Deliberazione di G.C. n. 20 del 30/01/2020 la Giunta Comunale ha approvato la nuova struttura organizzativa dell'Ente, operativa a far data dal 01/02/2020;

Dato atto conseguentemente che:

- la Giunta Comunale mediante la citata deliberazione n. 20 del 30.01.2020 ha inoltre incaricato il Direttore Generale di effettuare un approfondimento tecnico propedeutico alla disposizione definitiva del quadro delle posizioni organizzative, da effettuarsi alla luce della nuova struttura organizzativa e mediante il coinvolgimento delle figure dirigenziali incaricate, unitamente ad una prima valutazione-verifica tecnica sul funzionamento dell'architettura di primo e secondo livello, in particolare, per quanto attiene la distribuzione delle funzioni in relazione all'efficienza ed efficacia dei processi decisionali e dei processi di lavoro;
- nell'ambito di tale approfondimento, si è evidenziata la necessità di apportare alcuni correttivi allo schema organizzativo, al fine di meglio rispondere alle indicazioni strategiche del presente mandato amministrativo ed ottimizzare il funzionamento complessivo della nuova struttura organizzativa;
- i correttivi di cui in parola interessano sia la dimensione macro-strutturale, sia la distribuzione delle funzioni sulle strutture e, segnatamente, riferiscono alle esigenze di:
 - rafforzare il presidio gestionale e di controllo su alcune tematiche collocate all'interno dell'Area Sviluppo territoriale e ritenute prioritarie dall'attuale Mandato amministrativo, con particolare riferimento alle dimensioni della mobilità e della cura della città pubblica. Il nuovo ruolo disegnato nei documenti di programmazione in particolare per le funzioni di cura della città – da strumento di mantenimento in pristino degli spazi e delle dotazioni pubbliche, a leva di promozione della qualità dell'ambiente urbano, sia come progetto in sé, che come fattore critico di successo delle ulteriori politiche sociali, educative, di sicurezza, tutela ambientale e sviluppo economico - richiede adeguata rappresentazione anche sul piano organizzativo-formale, attraverso l'istituzione di un presidio dedicato di livello dirigenziale, ma soprattutto apre all'esigenza di creare una struttura organizzativa specializzata orizzontalmente sulle funzioni di manutenzione e miglioramento della qualità del patrimonio pubblico, sul perfezionamento della fruibilità dell'ambiente urbano da parte dei cittadini, su una gestione qualitativamente innovativa dello spazio pubblico a tutto tondo. La focalizzazione su questi asset fondamentali dovranno favorire la condivisione di risorse e visione, la costruzione di competenze specialistiche e analoghi indici di performance all'interno della nuova unità organizzativa, senza tuttavia comprometterne la capacità di coordinamento esterno. Analoga esigenza di maggiore focalizzazione si rappresenta anche sul tema della mobilità e del traffico, in questo caso, tuttavia, privilegiando un approccio di governance, di coordinamento non gerarchico dei processi di attuazione delle politiche, piuttosto che gestionale.
 - valorizzare la dimensione di gestione patrimoniale nell'ambito delle funzioni trasversali dell'Area sviluppo territoriale. La nuova collocazione delle funzioni di gestione del patrimonio pubblico - trasversalmente all'Area Sviluppo territoriale - configurano l'opportunità di rivedere e rafforzare in particolare i collegamenti trasversali tra queste e le funzioni tecniche dell'Area, ma anche con le ulteriori funzioni gestionali ed amministrative di supporto. Pur, tuttavia, le forti interdipendenze reciproche che caratterizzano i differenti ambiti disciplinari che interagiscono nella gestione del patrimonio suggeriscono di continuare a rappresentarne anche sul piano formale e comunicativo la dimensione di gruppo di lavoro;
 - ottimizzare la ripartizione delle attività inerenti le funzioni di programmazione, coordinamento e gestione dei servizi sociali tra le strutture organizzative deputate ed, in particolare:
 - aggregare le attività amministrative proprie della dimensione programmatica alle attività amministrative di supporto alla funzione gestionale, attualmente suddivise in due servizi differenti. La stretta interconnessione esistente tra i due ambiti di lavoro (programmazione/gestione), la necessità di condividere risorse, informazioni e competenze, di agire in modo congiunto sui medesimi processi di lavoro, consiglia, infatti, di integrarli in una unica unità organizzativa trasversale ai due servizi, allineando, peraltro, l'organizzazione

formale all'organizzazione concretamente praticata e, di conseguenza, anche i sistemi gestionali di coordinamento;

- trasferire le funzioni più propriamente di servizio e presa in carico dal Servizio Politiche di welfare e intercultura al Servizio Servizi sociali, con particolare riferimento alle funzioni di presa in carico di cittadini non residenti, delle situazioni di grave marginalità, delle persone richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale (SIPROIMI adulti – minori MSNA), realizzazione di attività di economia solidale, coordinamento del sistema di assistenza abitativa e gestione delle procedure di autorizzazione all'ingresso o permanenza negli alloggi;
- ricollocare in staff all'Area Servizi alla persona delle funzioni e del relativo presidio organizzativo di Alta professionalità "Politiche famigliari";
- trasferire le funzioni di gestione delle relazioni internazionali dell'Ente e di coordinamento dell'Ufficio Stampa nell'alveo della direzione generale, in relazione alla natura stessa di tali funzioni, ovvero alla propria trasversalità e contiguità con il vertice gestionale e strategico dell'Ente;
- riconfigurare il Servizio Marketing territoriale, attrattività del centro storico e turismo da servizio ad unità di progetto.

Considerato pertanto che, ai fini dell'efficace completamento del disegno macro-organizzativo avviato con la deliberazione n. 194 del 29/11/2019, la Deliberazione G.C. n. 156 del 22.10.2020 ha disposto le seguenti modifiche organizzative di dettaglio alla struttura delineata con Deliberazione G.C. n. 20 del 30/01/2020:

- Suddivisione con contestuale soppressione del Servizio Reti, infrastrutture e mobilità nei seguenti presidi dirigenziali di nuova istituzione:

Servizio Cura della città: il servizio svolge la funzione di gestire, mantenere e qualificare tutto lo spazio pubblico con una visione ampia rivolta alla qualificazione dell'ambiente urbano relativamente a: funzionalità, ordine, pulizia, sicurezza, qualità. L'attività verrà svolta direttamente e attraverso una azione complementare a quella dei servizi di progettazione e rigenerazione urbana. Il servizio partecipa, inoltre, alla regolazione d'uso degli spazi aperti privati per le stesse finalità, al fine di garantire il maggior soddisfacimento possibile da parte dei cittadini nell'uso e pieno godimento dello stesso. Il Servizio Cura della città agisce direttamente tramite interventi di regolazione d'uso, gestione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, riqualificazione, nuovi interventi. Opera sul centro storico, sulle strade, le piazze e la viabilità in genere, sulle aree verdi, i cortili e le pertinenze, sull'illuminazione pubblica, le reti idriche e tecnologiche. Il Servizio Cura della città garantisce la programmazione triennale delle manutenzioni stradali e gestisce, nell'ambito della stessa, gli interventi di infrastrutturazione di sottoservizi stradali da parte di soggetti privati. Esprime valutazioni tecniche vincolanti relative alla durabilità e condizioni di mantenimento dei progetti per strade, piazze, infrastrutture in genere e aree verdi progettate e realizzate da altri servizi del Comune, da partecipate o da soggetti privati. Collabora con gli altri servizi comunali alla realizzazione degli obiettivi qualitativi ambientali, di partecipazione cittadina, di mobilità e sicurezza stradale, di fruizione degli spazi pubblici. Struttura di policy Mobilità sostenibile: la struttura di Policy coordina il programma del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), il Piano Comunale della Sicurezza Stradale e il Piano della Sosta e in generale tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione della mobilità urbana e del territorio coordinati con il PUMS. Collabora con l'Agenzia per la mobilità nella gestione del TPL urbano. Collabora con altri servizi in ordine all'attuazione degli obiettivi del PUMS per migliorare l'accessibilità della città nel suo complesso e delle diverse funzioni insediate e per sviluppare un modello di mobilità urbana sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico. In particolare supporta la progettazione tecnica delle infrastrutture per la mobilità e trasporti e della trasformazione dello spazio pubblico al fine di aumentare la sicurezza stradale, ridurre l'impatto ambientale della mobilità, migliorare l'efficienza della circolazione delle persone e delle merci, nei limiti delle risorse a disposizione del Comune e attraverso un coordinamento con altri enti e istituzioni, regionali, nazionali e comunitarie, titolari di competenze in materia. Gestisce i provvedimenti amministrativi in materia di traffico e di circolazione stradale. Svolge attività di Mobility Manager aziendale e d'area.

Servizio Progettazioni complesse reti e infrastrutture: Il Servizio coordina l'attuazione di progetti complessi aventi ad oggetto la realizzazione di interventi di trasformazione urbana o l'attuazione di opere pubbliche particolarmente rilevanti sotto il profilo dimensionale e strategico, caratterizzati da sistemi relazionali multiformi che vedono il coinvolgimento di una pluralità di interlocutori pubblici e privati. • Trasferimento delle funzioni di programmazione e progettazione dello sviluppo e trasformazione ecologica dei sistemi di verde urbano e di gestione e attuazione del Piano del Verde, abbattimento alberi, agricoltura e orti urbani dal Servizio Ambiente, energia, sostenibilità al costituendo servizio Cura della città;

- Ridenominazione del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici in Servizio Amministrativo Lavori pubblici e gestione del patrimonio L'Area Sviluppo territoriale risulta completata dall'ulteriore articolazione organizzativa di secondo livello denominata Servizio Ingegneria-Edifici, alla quale non sono apportate modifiche strutturali/funzionali.
- Ricollocazione della U.O.C. Attività Amministrative dal Servizio Servizi sociali all'Area Servizi alla persona, con contestuale riconduzione ad essa delle funzioni amministrative attualmente in capo al Servizio Programmazione del sistema di welfare.
- Trasferimento, con rimodulazione delle attribuzioni, dell'Unità organizzativa complessa "Coordinamento servizi per l'inclusione e intercultura" dal Servizio Politiche di welfare e intercultura al Servizio Servizi sociali, in particolare, limitatamente alle seguenti funzioni: presa in carico di cittadini non residenti in un'ottica di pronto intervento sociale; presa in carico delle situazioni di grave marginalità; presa in carico delle persone richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale (SIPROIMI adulti – minori MSNA), realizzazione di attività di economia solidale, coordinamento del sistema di assistenza abitativa e gestione delle procedure di autorizzazione all'ingresso o permanenza negli alloggi;
- Trasferimento in staff all'Area Servizi alla persona della posizione organizzativa di Alta professionalità "Politiche famigliari";
- Trasferimento delle funzioni di gestione delle relazioni internazionali dell'Ente e di coordinamento dell'Ufficio Stampa direttamente in staff alla Direzione generale;
- Riconfigurazione del Servizio Marketing territoriale, attrattività del centro storico e turismo in unità di progetto di pari denominazione.

Considerato infine che per rendere effettivamente operative ed efficaci le modifiche apportate alla struttura organizzativa dell'Ente occorre procedere alla complessiva riassegnazione del personale assegnato ai Servizi oggetto della modifica organizzativa, tenuto conto delle funzioni attribuite alle diverse strutture e così come convenuto con i Dirigenti dei diversi Servizi interessati alla modifica stessa, con conseguente adozione di nuovo "Piano di Assegnazione" redatto su proposta dei Direttori di Area e del principio generale che le persone continuano ad esercitare le funzioni;

Visto quanto previsto dagli articoli della Sezione "A" del vigente "Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi" in materia di assetto organizzativo;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopraesposte, approvare il nuovo Piano di Assegnazione dell'Ente così come risulta dall'Allegato A) al presente atto, avente decorrenza 01.11.2020;

Dato atto che sarà data comunicazione in merito a quanto sopra alle OO.SS. di categoria;

Visti:

- il "Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi" – Sezione A - ed in particolare l'art. 25 "Dotazione Organica e Piano di Assegnazione";
- gli articoli 59 e 60 dello Statuto Comunale;
- il nuovo T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed in particolare gli artt. 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- il Decreto Legislativo n. 165/2001, art. 4 - 2° comma
- il Decreto Legislativo n. 165/2001, art. 6;
- l'art. 14 Sezione A - del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Reggio Emilia;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'incarico attribuito alla Dott.ssa Battistina Giubbani dal Sindaco Luca Vecchi in data 31.01.2020 (P.G. n. 25249) della direzione *ad interim* del Servizio "Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione" a decorrere dal 01.02.2020;

DETERMINA

1. di assegnare con decorrenza 01.11.2020 - per tutte le motivazioni esposte in premessa - il personale operante nei Servizi oggetto della modifica della Struttura Organizzativa di che trattasi (approvata con Deliberazione G.C. 22.10.2020 n. 156 di I.D.) - alle nuove strutture organizzative di primo, secondo e terzo livello dell'Ente - così come convenuto con i Dirigenti dei Servizi interessati alle modifiche stesse, ridefinendo conseguentemente il Piano di Assegnazione del Personale - come risulta in allegato A) al presente provvedimento - redatto su proposta dei Direttori di Area e del principio generale che le persone continuano ad esercitare le funzioni;
2. di approvare complessivamente il nuovo Piano di Assegnazione del Personale del Comune di Reggio Emilia, così come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento, con decorrenza 01.11.2020;
3. di dare comunicazione del presente provvedimento alle OO.SS. di categoria e ad ogni singolo dipendente dell'Ente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE
E DELL'ORGANIZZAZIONE
Dott.ssa Battistina Giubbani